

Al sig. Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - **Pres. Bernardo PETRALIA**
ROMA

e, per conoscenza,

Al sig. Direttore Generale del Personale e delle Risorse del D.A.P. - **Dott. Massimo PARISI**
ROMA

Al sig. Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Campania - **Dott. Antonio FULLONE**
NAPOLI

All'Ufficio Relazioni Sindacali della D.G.P.R. del D.A.P. - **Dott.ssa Ida DEL GROSSO**
ROMA

OGGETTO: addestramento unità cinofile regione Campania.

A causa dell'emergenza sanitaria COVID-19, il servizio cinofilo nazionale è stato sospeso dal mese di novembre 2020.

Presso la regione Campania 4 delle 8 unità cinofile, al momento, non hanno il cane operativo e si è in attesa di avviarle presso il Centro di Addestramento Cinofilo di Asti per frequentare il relativo corso di addestramento.

Risulta a questa O.S. che i cani da avviare al corso di addestramento sarebbero stati acquistati, addirittura, dagli operatori stessi con fondi propri e, al momento, pur non essendo di proprietà dell'Amministrazione né tantomeno impiegati nel servizio cinofilo attivo, vengano gestiti nei Distaccamenti interessati a spese dell'Amministrazione.

Il corso, che doveva iniziare agli inizi di novembre, è attualmente sospeso sempre a causa dell'emergenza sanitaria.

In ragione di ciò, considerato che presso la regione Campania l'istruttore regionale è stato posto a servizio ordinario d'istituto, a seguito della sua progressione in carriera, e che presso quella sede in passato è stata attivata con successo una piattaforma formativa gestita dall'istruttore medesimo, ritenuto che sia ragionevole pensare che l'emergenza sanitaria non terminerà a breve, questa O.S. chiede di voler valutare la possibilità di poter utilizzare la pluriennale professionalità di tale istruttore, già presente sul territorio, affinché si possa avviare una fase di addestramento delle unità cinofile in loco, in modo tale da capitalizzare i costi attuali di gestione dei cani, con conseguente risparmio dei costi di missione del personale, recuperando nel contempo almeno quattro o cinque mesi di tempo per rendere il servizio operativo.

Si resta in attesa di un cortese riscontro in merito e si porgono cordiali ossequi.

IL PRESIDENTE

Dott. Giuseppe MORETTI

